

Il restyling taglia due corsie: in corso Sempione sarà caos

Posteggi lungo l'asse centrale e controviali a 30 all'ora Da settembre la rivoluzione per favorire le biciclette

■ Guerra alle auto, avanti tutta. Anche se dopo corso Buenos Aires il rischio è di mandare nel caos un'arteria di ingresso in città importante come corso Sempione. La pista ciclabile disegnata da piazza San Babila verso viale Monza ha rallentato il traffico lungo la strada dello shopping persino ora che il tempo invoglia a girare in bici o in scooter e le aziende hanno ancora oltre la metà del personale in smart working. Gli effetti della strategia messa in campo dalla giunta Sala si vedranno con la circolazione a regime in autunno. E da settembre il

caos potrebbe estendersi anche lungo l'asse Sempione-Certosa utilizzato dai pendolari in arrivo dalle tangenziali. Il Comune ha approvato il progetto esecutivo del restyling e Mm pubblicherà nei prossimi giorni il bando per assegnare i lavori

entro la fine del 2020 e aprire il cantiere a inizio 2021. Ma il Comune ha deciso di velocizzare le operazioni e anticipare

una parte del progetto «attraverso un intervento sul modello di Strade Aperte» (lo stesso usato per la pista delle polemiche che correrà da San Babila fino a Sesto Marelli) come spiega l'assessore alla Mobilità Marco Granelli. Entro la fine di settembre quindi saranno disegnati gli stalli per la sosta al posto di una corsia della strada per senso di marcia lungo il viale alberato e allo stesso tempo verranno messi provvisoriamente

alcuni dissuasori per impedire l'accesso dei veicoli all'area verde, tutelando alberature e panchine. Nei controviali laterali verrà fissato il limite di velocità a 30 all'ora, completando così

il percorso della ciclabile che dall'Arco della Pace arriva fino a Cascina Merlata passando dai controviali di corso Sempione e quelli di piazza Firenze e viale Certosa dove i cartelli di 30 all'ora sono già stati piazzati nei giorni scorsi. Il restyling di corso Sempione è stato presentato in Municipio ai residenti già a fine 2019. Il corso a regime passerà da essere un viale urbano a quattro corsie per senso di marcia a viale alberato con un controviale per ogni direzione, due parterre verdi alberati senza auto parcheggiate sotto gli alberi ma con una corsie da due metri di larghezza per ciascuno riservata a bici e

pedoni e due corsie per senso di marcia per i veicoli. Il Comune assicura che gli spazi per la sosta destinati ai residenti passeranno dagli attuali 700 a 966. Il costo degli interventi ammonta a quattro milioni di euro, si tratta di fondi europei.

Granelli sostiene che «la città chiede da tempo la riqualificazione di corso Sempione, avrà un impatto forte non solo sul quartiere ma su tutta la città essendo uno dei principali accessi a Milano». Il rischio in realtà è che per dare spazio alle bici, tra rallentamento della viabilità nella corsia a trenta all'ora e una corsia in meno per direzione per dare spazio alle auto in fila lungo l'asse centrale, l'impatto forte - in termini di caos - si ripercuota effettivamente su tutta la città, ma non in senso positivo. «La strada oggi - commenta l'assessore - è fortemente squilibrata a favore della mobilità a motore ma soprattutto ha grossi problemi di sosta selvaggia e degrado, non è degna di una Milano europea e sostenibile. Non possiamo permettere che l'arteria versi ancora a lungo in questo stato e che per

i cittadini sia impossibile godere delle aree verdi perché occupate dalla sosta irregolare, per questo abbiamo deciso di anticipare parte del progetto».

ChiCa

L'ASSESSORE

Granelli: «Impatto forte su tutta la città»
Non ci sono dubbi...



GUERRA ALLE AUTO

A sinistra corso Sempione, da settembre scatta la rivoluzione che rischia di avere pesanti ripercussioni sul traffico. Sotto, la festa abusiva organizzata due sere fa dai centri sociali in piazzale Baiamonti



